



**CITTÀ DI VITTORIA**

**RASSEGNA STAMPA**

**14 APRILE 2022**



Palermo piange  
Letizia Battaglia  
con le sue foto  
raccontò  
in tutto il mondo  
la mafia  
degli anni '80

SERVIZIO pagina 16



**SIRACUSA**  
Ricorso contro  
il presidente del Tar  
SERVIZIO pagina 11

**AVOLA**  
Loreto: lavoriamo  
alla città del futuro  
CARMEN DRIVETTO pagina 11

**SCICLI**  
Soffriva di obesità  
muore dopo la clinica  
SAVO MARTURANA pag. X

**RAGUSA**  
La Bapr e il futuro  
Piano da 60 milioni  
MICHELE BARRAGALTO pag. XI

INFORMATICA: ILLUSTRAZIONE DI G. BIANCHI; PALERMO: G. BIANCHI; SIRACUSA: G. BIANCHI; AVOLA: G. BIANCHI; SCICLI: G. BIANCHI; RAGUSA: G. BIANCHI

# LA SICILIA



1945-2022  
Siracusa | Ragusa

GIOVEDÌ 14 APRILE 2022 - ANNO 78 - N. 153 - € 1,50

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945

## LA SICILIA VERSO IL VOTO

**Centrodestra in un vicolo cieco  
salta l'accordo anti-Musumeci  
la Lega lancia Scoma a Palermo**

MARCO BARBATO pagina 6

## DRAGHI VARA IL DECRETO PNRR

**Arriva la stretta antievasione  
Pos e fattura elettronica  
diventano obbligatori per tutti**

SERVIZIO pagina 10

## LA VISITA



**Mattarella a Messina  
«Informazione locale  
ruolo essenziale  
per la democrazia»**

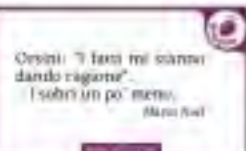
FRANCESCO TROTTA pagina 8

## SOS DI COLDIRETTI

**«Dal vetro ai tappi  
l'aumento dei prezzi  
sta soffocando  
le aziende vinicole»**

SERVIZIO pagina 6

## INDIGESTO



# USA le maniere forti

**Biden vara un nuovo pacchetto di armi da 800 milioni di dollari destinati  
all'Ucraina e attacca di nuovo Putin accusandolo di genocidio. A Zelensky  
arriveranno carri armati, artiglieria pesante e missili per difendere il Donbass**

LEONARDO ATTANASI, FAUSTO GASPARRINI, BENEDICTA GILBERTA, CRISTOFORO SERRA pagina 2/5

## CALCIO. La Giunta comunale ha approvato ieri la delibera da inviare alla Fige Catania, avviato l'iter per iscrizione in Serie D

A quattro giorni dalla revoca dell'affiliazione alla Fige del Calcio Catania, la giunta comunale di Catania ha approvato la delibera per avviare la procedura per chiedere alla Federazione l'iscrizione della squadra di calcio al prossimo campionato di Serie D. «Una volta ottenuto il via libera dalla Fige - ha detto l'assessore allo Sport, Sergio Parisi - possiamo ormai in tempi rapidissimi una procedura comparativa per scegliere il soggetto che presenti le migliori condizioni».

GIOVANNI D'ANTONI pagina 20-21

## IL CUORE DI SICILIA



**In campo la nazionale della solidarietà**

GIOVANNI FINOCCHIARO pagina XXII

## BUON GUSTO



**La "seconda vita"  
del ficedindia  
gli scarti del frutto  
in vetrina a Berlino**

SERVIZIO pagina XIV

## I RITI E L'ARTE



**La suggestione  
dei Misteri di Trapani  
a Pasqua e Pasquetta  
i musei restano aperti**

MARISA D'ANNA pagina 11

## Ragusa

Venerdì 14 aprile 2022

Indirizzo: viale della Repubblica, 1 - 00187 Roma - Tel. 06 4782 60256 - Fax 06 4782 60257

## VITTORIA

Passaggio a livello  
«La soppressione  
è rimasta un'illusione»

Nonostante gli impegni della Regione, la messa in sicurezza del varco ferroviario, dove si era tra l'altro verificato un clamoroso incidente, non è stata ancora attuata.

GIUSEPPE LA LOTTA pag. XII

## COVID

Contagi e ricoveri ancora in calo  
Quarta zona al via anche negli Iblei

CARMELO RICCIUTI LA ROCCA pag. XII

## BONIFICA

L'allarme della Fibi Oia a congresso  
«Futuro incerto per i lavoratori»

MICHELE PASQUALEZZO pag. XIV

## RAGUSA

Opere pubbliche, è scontro  
in Consiglio comunale  
«Propaganda». «Macchè»

L'accelerazione sul fronte dell'apertura dei cantieri oggetto di contrapposizione tra il capogruppo del Pd Chiodola e l'assessore al piano Guaffrida

LAURA CIRIELLA pag. XII



## Banca Agricola, il futuro è già cominciato

**Back to bank.** I vertici Schininà e Continella presentano alla stampa il nuovo piano industriale triennale che prevede un'operazione da 60 milioni dedicata agli azionisti, compresi quelli che non vogliono restare

Il 30 assemblea dei soci, il via previsto tra metà luglio e inizio agosto, con dividendi nel mese di ottobre



Il direttore generale della Banca Agricola Popolare Saverio Continella (nella foto) insieme al presidente del CdA Arturo Schininà e gli altri vertici dell'istituto hanno presentato ieri mattina alla stampa il nuovo piano industriale triennale che sarà sottoposto il 30 aprile all'approvazione dell'assemblea dei soci. Un'operazione da 60 milioni di euro per risolvere il caso dei piccoli azionisti "bloccati" e premiare gli azionisti che rimangono. Il via previsto tra metà luglio e inizio agosto, i dividendi saranno pagati a ottobre.

MICHELE BARBAGALLO pag. XI

## IL PRESEPE A PASQUA



Ragusa. Scalpitano i presepeisti della provincia che hanno ideato una mostra di diorami per celebrare i giorni della Passione. Ne è venuto fuori un inedito allestimento ricco di particolari.

ADRIANA OCCHIPINTI pag. XV

## ISPICA

Il botto del Moltisanti  
stanno meglio  
i due ragazzini  
che erano stati feriti

CARMELO RICCIUTI LA ROCCA pag. X

## SCICLI



Aveva subito  
un intervento  
per dimagrire  
E' morta in auto

SALVO MARTORANA pag. X

**I dati.** Le percentuali del 2021 nei Comuni iblei commentate da Legambiente: «Serve un altro Tmb»  
«Differenziata, abbiamo fatto bene ma non ancora abbastanza»



I risultati riguardanti il 2021, sul fronte della raccolta differenziata, sono più che lusinghieri. Tutti i Comuni della provincia di Ragusa hanno superato il 65% e per questo avranno la premialità della Regione. Ma ancora no, basta, secondo Legambiente. Perché questi risultati non eviterebbero possibili crisi ambientali se si andasse incontro alla chiusura della discarica Oikos di Monta Sare' Anastasia. Il territorio ibleo risulta carente e, tra le altre necessità, c'è quella di dotare la provincia di un altro impianto di Tmb.

LAURA CIRIELLA pag. XIII



Mille bombole  
senza sicurezza  
in centro storico  
Denunciati in due

GIUSEPPE LA LOTTA pag. X

## Ragusa Provincia

# Passaggio a livello da sopprimere, tutto tace

Vittoria. L'impegno della Regione, la riprogrammazione dei fondi Po Fesr e un'attesa che ormai è diventata infinita Stracquadano (Cna): «C'è il timore che le risorse destinate per la messa in sicurezza siano state dirottate altrove»

- ➡ «E dire che era stato pure stilato un protocollo con le Ferrovie»
- ➡ «Sembra che quelle somme siano servite per la emergenza Covid»



**In attesa.** Il responsabile comunale della Cna di Vittoria, Giorgio Stracquadano, chiarisce che sull'eliminazione del passaggio a livello non si hanno più notizie. A sinistra, l'incidente con l'autobus.

GIUSEPPE LA LOTA

**VITTORIA.** Giorgio Stracquadano, responsabile della Cna di Vittoria, non dimentica. E ogni tanto fa ricordare agli altri le promesse non mantenute. Sulla telenovela del passaggio a livello di Vittoria, tratto Fontana della pace, è possibile scrivere un libro. Tra annunci di finanziamento, programmazione dei lavori, rinvii e dirottamento dei fondi ad altre emergenze, sono passati più di 5 anni e il passaggio a livello è ancora lì. Neanche la sfiorata tragedia del bus finito sotto le rotaie di un treno è servita a far prendere coscienza a chi di competenza.

Era il 2020, il primo giorno di lockdown quando a causa del primo posto di blocco dopo le sbarre si venne a creare un ingorgo. Un autobus della linea Giamporcaro rimase sulla linea ferrata mentre sopraggiungeva un treno da Comiso. Nessun ferito, per fortuna, ma molti i danni. C'è in corso un processo per individuare responsabilità nei confronti del conducente del treno, dell'autobus e forse di un rappresentante delle forze dell'ordine. Si sperò tanto nello smantellamento del passaggio a livello. E invece? «Invece - dice Stracquadano - la vicenda dei passaggi a livello, come tutte le cose siciliane, è un balletto infinito con i suoi infiniti rinvii». Il rappresentante sindacale ricorda che «nel dicembre 2020 il governatore

Musumeci ci seduceva dicendo che venivano trovate le risorse per eliminare 20 passaggi a livello sulle linee ferroviarie siciliane e "rendere così più fluidi e veloci i collegamenti all'interno della Sicilia". Tra i passaggi a livello da sopprimere c'era anche quello di Vittoria. A facilitare l'iter, un protocollo d'intesa tra la Regione e Rete Ferroviaria Italiana. Infatti, "grazie" ad una "riprogrammazione" dei fondi

comunitari Po Fesr Sicilia 2014/2020, Azione 7.3.1, la Regione metteva a disposizione 53 milioni di euro e Rfi altri 14 milioni. Tutto sembrava fatto».

Poi arriva il covid e fra le vittime della pandemia c'è anche il passaggio a livello di Vittoria. «Spulciando le note del dipartimento regionale alla programmazione, allegate alla delibera n. 310 c'è un titolo significativo: "Riprogrammazione Po Fesr Sicilia

2014/2020 e Poc 2014/2020. Per effetto della pandemia si scopre che le somme individuate nell'Azione 7.3.1 sono "potenzialmente riprogrammabili", subiscono una nuova riprogrammazione rispetto a quella effettuata a dicembre 2020. Per essere chiari: ci sono buone possibilità che le somme individuate per eliminare i 20 passaggi a livello siano stati rimossi da questo capitolo».



Piazza del Popolo e gli alberi tagliati

## «Radici mozzate e terreno sterile di riporto»

L'ambientalista Pippo Re chiarisce quali gli errori compiuti dalla Giunta

**NADIA D'AMATO**

**VITTORIA.** Continua la polemica sulla capitozzatura ed estirpazione degli alberi di Piazza del Popolo. A dire la sua è l'ambientalista Pippo Re che sottolinea come gli amministratori non abbiano tenuto conto delle caratteristiche tipiche appartenenti alle piante presenti e critica le priorità seguite dalla stessa Giunta tra le quali - accusa - «di certo non c'è il cittadino e il suo benessere, come ad esempio le funzioni

di benessere che si può trarre da semplici alberi».

Re, inoltre, accusa l'amministrazione di «pregiudizio nei confronti di chi ha un pensiero diverso, tacciato di fanatismo e d'integralismo, richiamandosi alla sacralità degli alberi». Una accusa a suo dire «di pessimo gusto» e che «risponde al solito copione usato da pessimi attori in un film già visto e rivisto. Nessuna sacralità è stata mai posta su questo argomento. Solo un pensiero diverso civilmente posto da alcuni citta-

dini che scelgono la via del confronto, supportata da motivazioni reali». A proposito del lavoro di trapianto degli alberi, poi, Re parla di «radici mozzate e terreno sterile di riporto. Oltretutto i ficus vengono trapiantati in un'area che, se non erro, ricade all'interno della pre-Riserva Orientata del Pino d'aleppo, dove occorrerebbe essere autorizzati dell'ente gestore. Ma anche qualora l'area non fosse interna alla riserva è pur sempre adiacente a questa e l'area richiama ben altre specie». ●

VITTORIA

## Custodivano mille bombole in centro senza accorgimenti: due denunciati

GIUSEPPE LA LOTA

**VITTORIA.** Che danno potrebbe causare l'esplosione di mille bombole del gas nel centro abitato? Solo a pensarci si sta male. Eppure due vittoriesi, titolari delle strutture in cui era collocato l'ingente quantitativo di gas, incuranti del pericolo che avrebbero potuto arrecare quei due depositi, sia per loro che per il centro abitato, li tenevano custoditi violando le più elementari norme sulla sicurezza.

I finanzieri del Comando provinciale di Ragusa, nel corso delle attività di controllo economico del territorio e di vigilanza sui prodotti sottoposti ad accise, hanno individuato i due depositi contenenti oltre 1000 bombole e quasi 10.000 kg di Gpl custodito senza le previste autorizzazioni.

Gli interventi, avviati a seguito delle continue attività di monitoraggio effettuate dalle Fiamme gialle di Vittoria, hanno permesso di individuare i due depositi, riconducibili di fatto ad altrettanti esercizi commerciali del territorio vittoriese, dove erano state immagazzinate oltre 1000 bombole di Gpl senza che per le stesse fossero state rilasciate le previste certificazioni di prevenzione incendi dei Vigili del fuoco trattandosi dunque di luoghi non idonei a garantire la sicurezza in caso di emergenza.



Il sopralluogo al deposito

In aggiunta, anche l'accesso effettuato presso i locali commerciali, situati in pieno centro abitato, ha posto in luce come negli stessi fossero conservati quantitativi di materiale esplosivo di molto eccedente la soglia massima di sicurezza consentita.

Tutto il materiale rinvenuto (1088 bombole e 9345 kg di gas di petrolio liquefatto) è stato sottoposto a sequestro ed i due titolari responsabili sono stati denunciati alla Procura della Repubblica di Ragusa per gli specifici reati inerenti alla detenzione abusiva di materiale esplosivo e l'omessa dichiarazione dello stesso.

Le attività descritte vanno ad inserirsi nel più ampio dispositivo di tutela della sicurezza pubblica effettuato quotidianamente dalla Guardia di finanza a garanzia di tutti i cittadini.

Legambiente fa il punto sui dati Comune per Comune del 2021 e sulle prospettive legate al futuro



COMUNI	% RD 2020	% RD 2021 *
ACATE	58,97	68,11
CHIARAMONTE GULFI	73,29	75,38
COMISO	69,26	68,51
GIARRATANA	75,87	74,91
ISPICA	66,62	66,34
MODICA	59,76	66,75
MONTEROSSO ALMO	81,10	81,24
POZZALLO	65,31	67,97
RAGUSA	67,31	71,42
SANTA CROCE CAMERINA	67,92	69,95
SCICLI	49,60	65,15
VITTORIA	55,14	65,63
PROVINCIA DI RAGUSA	62,52	68,15

## «Siamo stati bravi, ma non basta ancora»

**Raccolta differenziata.** «I passi avanti non eviteranno possibili crisi ambientali se dovesse chiudere la discarica Oikos. Continuiamo a risultare carenti di impianti sia per il trattamento del differenziato quanto per lo smaltimento finale»

«L'attuale Tmb di Ragusa è del tipo tradizionale e molto datato. Ne occorre anche un altro di nuova generazione che è indispensabile affiancargli»

LAURA CURELLA

«Nel 2021 tutti i Comuni della provincia di Ragusa hanno superato il 65% di raccolta differenziata e per questo motivo a tutti verrà assegnata la premialità dalla Regione. Ma ciò non è ancora sufficiente».

Il circolo "Il Carrubo" di Legambiente analizza i dati relativi alla raccolta dei rifiuti nel territorio ibleo e spiega che, pur essendo la provincia ragusana tra le più virtuose della Sicilia, questi risultati non eviterebbero «possibili crisi ambientali nel caso in cui, tra qualche mese, dovesse chiudere la discarica Oikos di Motta Sant'Anastasia. La provincia infatti ad oggi



In alto, i dati 2021 sulla Rd nei Comuni iblei. Claudio Conti nel riquadro

risulta carente di impianti sia per il trattamento dei rifiuti raccolti in modo differenziato e di impianti di pretrattamento del rifiuto residuo che di impianti per lo smaltimento finale». «Servono un nuovo impianto Tmb chiamato 'Material Recovery and Biological Treatment' per aumentare il recupero di materia dal rifiuto secco indifferenziato, una migliore qualità della Rd attraverso una maggiore comunicazione ambientale e più strin-

genti controlli sui conferimenti da parte dei cittadini», si legge in una nota indirizzata alla Srr iblea e firmata da Claudio Conti. Entrando nel dettaglio dello smaltimento del secco, l'associazione ambientalista ha evidenziato che «se con l'utilizzo dei fondi del Pnrr per l'economia circolare la provincia di Ragusa raggiungerà l'autosufficienza nel settore del trattamento dei rifiuti differenziati entro un paio di anni, non altrettanto può dirsi per lo

smaltimento della frazione residua e degli scarti di selezione. Ad oggi 42.000 tonnellate di rifiuto residuo e 15.000 tonnellate di scarti di selezione per un totale di 57.000 tonnellate, vanno a finire in discarica. Eppure nel rifiuto residuo ci sono ancora materiali recuperabili come carta e cartone, plastiche varie e metalli. L'attuale Tmb di Ragusa, pur includendo una sezione dedicata al trattamento biologico per stabilizzare la parte organica fermentabile ancora presente nel residuo, è del tipo tradizionale e molto datato, tanto da incontrare difficoltà nel garantire risultati adeguati. In queste condizioni non riesce a recuperare nulla e di conseguenza non riduce l'uso della discarica. Se invece si considerasse la possibilità di sostituire il Tmb attuale con attrezzature adeguate e moderne per la selezione dei rifiuti residui e il recupero dei materiali, si potrebbe contribuire a garantire una maggiore stabilità biochimica dei materiali fermentabili, contribuendo a minimizzare le ripercussioni negative una volta che tali materiali sono interrati in discarica; una riduzione del peso totale dei rifiuti smaltiti in discarica grazie a dispersioni (Co2 e acqua) dalla stabilizzazione biologica e al recupero dei materiali; maggiore flessibilità e adattabilità all'interno del sistema».

«Tutto ciò va però affiancato a interventi di riduzione dei rifiuti e miglioramento della qualità della differenziata» ribadisce Legambiente. ●

# La Banca Agricola punta sul futuro con un nuovo piano da 60 milioni

**Back to bank.** Tra gli obiettivi rafforzare la solidità, facilitare il disinvestimento in azioni remunerare i soci "fedeli" e innalzare la redditività fino al 7%. Il 30 assemblea dei soci

questo momento estremamente particolare - ha detto in apertura Arturo Schinà, presidente Bapr - Siamo impegnati su nuovi interventi e sfrutteremo al massimo tutte le nostre potenzialità per essere veramente la banca della Sicilia".

Alla presenza del componente del cda Carmelo Arezzo e di altri funzionari dell'istituto di credito, è stato il direttore Saverio Continella ad illustrare dettagliatamente il nuovo piano di impresa che mira anche a rafforzare la struttura manageriale della banca, proseguendo il ricambio generazionale, continuando a migliorare la redditività, attualmente del 4,4%, dopo aver ridotto dell'80% le sofferenze accumulate, e con una solidità patrimoniale del 26,3%.

"Con Back to Bank vogliamo guardare al futuro e vogliamo tornare a fare la banca, a farla bene e a farlo noi - ha commentato il direttore Continella - Si guarda al futuro con l'intendimento di valorizzare la clientela core, rafforzandone lo spirito di appartenenza alla banca secondo un piano che rafforza la capacità di auto finanziamento dell'azienda completando l'operazione de-risking avviata nel 2018 e che premia il personale che ci aiuterà a raggiungere gli obiettivi che ci stiamo ponendo. Il piano risolve in modo innovativo i problemi del recente passato, cercando di dare una risposta, nel rispetto delle regole di mercato, alle esigenze degli azionisti che non intendessero continuare il percorso con l'azienda, e dall'altro tende a premiare in maniera importante chi invece intende restare socio della banca, non ravvedendo alcun problema, ma anzi trovando nuove opportunità".

Tra gli obiettivi triennali c'è l'innalzamento della redditività fino al 7%, immaginare utili per 50 milioni di euro mantenendo il positivo assetto patrimoniale di assoluto livello. Dunque i soci che proseguiranno il percorso con Bapr hanno a disposizione un piano di distribuzione di riserve disponibili a titolo di dividendi straordinari che si aggiunge al dividendo previsto dal bilancio.



Un momento della conferenza stampa organizzata ieri mattina nella sede centrale Bapr di viale Europa a Ragusa



Presentato alla stampa l'ambizioso e innovativo progetto per i prossimi 3 anni

MICHELE BARBAGALLO

**RAGUSA.** La banca torna a fare la banca. E promettere di essere sempre di più la banca della Sicilia. Per sintetizzare le azioni che si metteranno in campo è stato scelto lo slogan "Back to Bank" che è anche il nome dell'operazione complessiva, da 60 milioni di euro, che contiene al suo interno anche l'operazione "Lympha" con 30 milioni di euro destinati agli azionisti che finora non hanno potuto rivendere le proprie azioni (i dettagli nell'articolo in basso) e con altri 30 milioni dedicati invece a quanti proseguiranno il percorso con la banca anche forti di dati finanziari strutturali che fanno guardare al futuro con positività.

Ieri mattina il management della Banca Agricola Popolare di Ragusa ha presentato il nuovo piano industriale triennale che sarà sottoposto all'assemblea il prossimo 30 aprile. "La Banca Agricola Popolare di Ragusa ha dato tanto e tanto ha ricevuto dal territorio ma vuole dare ancora di più in

## OPERAZIONE LYMPHA per una base Soci coesa, fiduciosa e premiata





**RAGUSA.** Un'operazione dedicata agli azionisti della Bapr per superare, con una soluzione di assoluta straordinarietà e come tale non ripetibile nel breve-medio termine, le fasi del passato e guarda a nuove prospettive. E' l'operazione "Lympha", in totale da 60 milioni di euro, di cui 30 appunto destinati a dare risposte ai soci che decidono di uscire, di non proseguire il percorso con Bapr. Si tratta del riacquisto delle azioni attraverso un intervento a sua volta diviso in due componenti simmetrici. Il primo intervento prevede un programma di riacquisto predeterminato (buyback), per 15 milioni di euro, sul sistema multilaterale di negoziazione gestito da Hi-Mtf Sim S.p.A. ("Hi-Mtf"), il secondo è invece un'Opa, un'offerta pubblica di acquisto volontaria parziale, anche in questo caso per 15 milioni di euro.

Nel dettaglio, il buy-back spiega la sua efficacia in senso "verticale", consentendo ad alcuni azionisti la liquidazione anche totale dell'investimento e secondo quanto spiegato ieri, la cifra rientra pienamente tra quelle

## Cosa cambia per i piccoli azionisti dell'istituto



I vertici dell'istituto durante la conferenza stampa

complessive del contenzioso attuale con gli azionisti.

Il piano permette inoltre di valorizzare la centralità del mercato Hi-Mtf quale sede di esecuzione delle negoziazioni su azioni emesse dalla banca. Al fine di assicurare il rispetto del

principio di parità di trattamento, si avrà cura di comunicare tutti gli elementi del buy-back con un preavviso di almeno 60 giorni rispetto alla data di avvio degli acquisti. La distribuzione degli interventi di riacquisto avverrà su un ampio numero di aste set-

timanali, così sostanzialmente moltiplicando le probabilità di esecuzione degli ordini di vendita impartiti dai singoli azionisti. L'importo degli acquisti per ciascuna singola asta sarà predeterminato e reso noto al mercato nell'ambito della comunicazione, unitamente al prezzo, che corrisponderà al cosiddetto "Limite minimo di inserimento degli ordini e di validazione del prezzo", che, nelle attuali condizioni di mercato, sarebbe pari a € 14,20.

Il buy-back è strettamente abbinato all'Opa che verrebbe promossa in forma volontaria e per una quota parte delle azioni della banca e sarebbe rivolta, a parità di condizioni, indistintamente a tutti i titolari di azioni, prevede che, qualora la quantità di azioni portate in adesione dagli azionisti sia superiore al quantitativo massimo acquistabile preventivamente fissato, si applichi un criterio

di riparto proporzionale.

L'Opa spiega, nell'ambito della complessiva attività di riacquisto, un'efficacia "orizzontale", tale da consentire da un lato l'adesione a tutti gli azionisti interessati e dall'altro un soddisfacimento proporzionale e, quindi, almeno parziale per tutti gli aderenti. Il periodo di adesione all'Opa potrà essere leggermente sfalsato rispetto al buy-back predeterminato, prendendo avvio qualche giorno dopo l'inizio degli interventi di acquisto sul mercato e, soprattutto, terminando qualche giorno dopo la conclusione del buy-back, in modo da consentire agli azionisti rimasti insoddisfatti (integralmente o anche solo parzialmente) sul mercato l'adesione all'offerta, che verrebbe così ad assumere una funzione di "protezione".

Si punta ad avviare l'operazione tra metà luglio e inizio agosto per il blocco costituito dal buy-back predeterminato e dall'Opa, e terminare con la distribuzione dei dividendi ordinari e straordinari 2022 nel mese di ottobre.

M. B.

## Ragusa Provincia

# « Consorzi di bonifica, rischiamo grosso »

**Ragusa.** Al congresso della Filbi Uila la denuncia dei segretari nazionale De Gasperis e regionale Savarino «Stiamo vivendo una crisi che si protrae da anni e senza una riforma seria i lavoratori non avranno futuro»

► La Terra è stato eletto nuovo segretario nella provincia iblea

► «Occorre dare risposta alle aspettative di circa 200 famiglie»



**Confronto.** A sinistra un momento del congresso della Filbi Uila tenutosi a Ragusa e, nella foto sopra, la sede del consorzio nel capoluogo ibleo.

MICHELE FARINACCIO

**RAGUSA.** Giosuè La Terra è il segretario della Filbi Uila di Ragusa, Massimo Gulizia guiderà invece a Siracusa l'organizzazione delle lavoratrici e dei lavoratori dei Consorzi di bonifica. Sono stati eletti dal congresso sindacale territoriale, che s'è tenuto alla presenza del segretario nazionale Gabriele De Gasperis e di quello regionale Enzo Savarino. Sono inoltre intervenuti Giovanni D'Avola, componente di segreteria della Uil Sicilia e Area Vasta Palermo-Siracusa-Ragusa-Gela, e la segretaria generale della Uila ragusana Maria Concetta Di Gregorio. Nel corso della riunione sono stati votati pure i responsabili aziendali Filbi a Ragusa che sono Alessandro Di Quattro, Enzo Campailla e Delfo Ossino.

Dal congresso della Filbi, De Gasperis e Savarino hanno lanciato un appello-denuncia: «Rischiamo di vivere il drammatico paradosso di un'Italia sempre più impegnata a rafforzare la propria sovranità alimentare mentre in Sicilia i Consorzi di Bonifica, fondamentali per l'agricoltura, vivono una grave crisi che si protrae da troppi anni. La Regione si assuma le proprie responsabilità, a partire da una legge di riforma che rimane ancora pendente da più di un triennio. La Finanziaria, inoltre, non costituisca un'altra occasione persa».

«La strada da percorrere è molto chiara - hanno aggiunto gli esponenti della Filbi Uila - e il sindacato ha da tempo presentato pubblicamente le proprie proposte. Bisogna, innanzitutto, rafforzare l'attività dei Consorzi investendo sulla loro operatività, in primo luogo con la stabilizzazione dei lavoratori costretti a decenni di precariato. È necessario, quindi, che nella Finanziaria in attesa

di approvazione all'Ars siano stanziati le risorse utili al riempimento di almeno il 50 per cento dei posti ancora vacanti nelle piante organiche degli enti, così come previsto nella precedente legge di bilancio, dando così risposta alle legittime aspettative di oltre 200 famiglie. Nel contempo si preveda un contributo straordinario, anche nella forma di sgravio al pagamento dei ruoli irrigui da parte

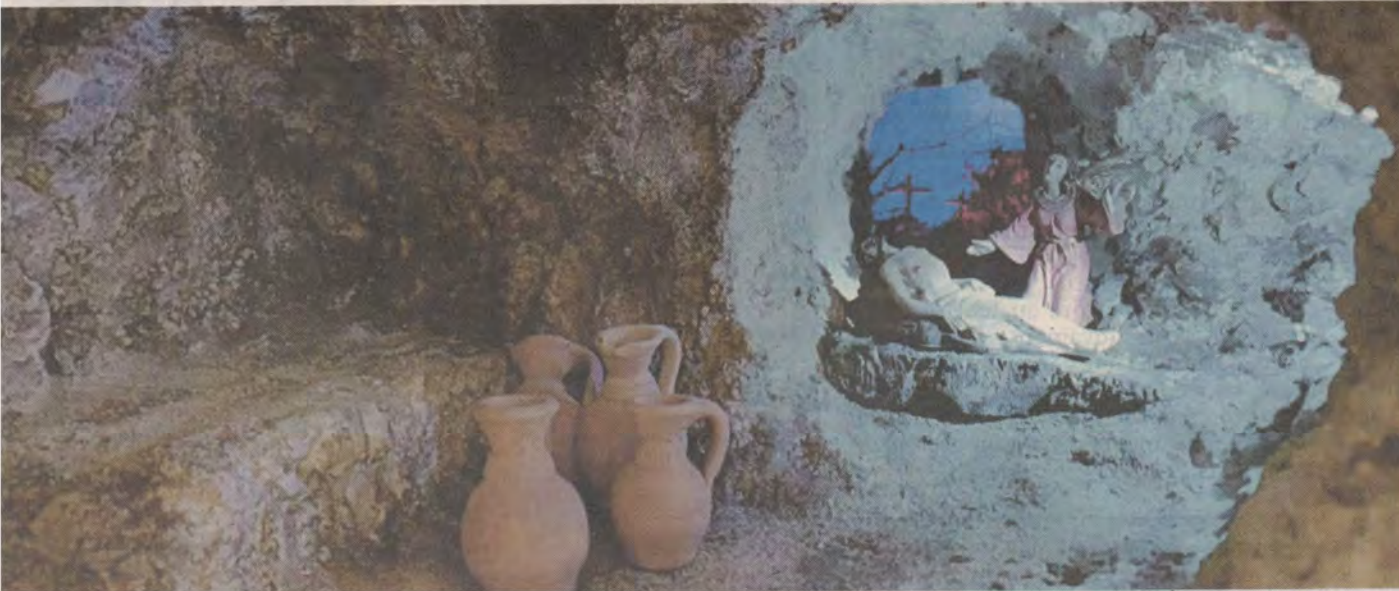
degli agricoltori, per sostenere i Consorzi in questo momento di estrema difficoltà economica».

Gabriele De Gasperis ed Enzo Savarino hanno concluso: «Chiediamo alla maggioranza e al governatore Musumeci che colgano l'occasione rappresentata dalla Finanziaria per rilanciare l'attività degli Enti e sostenere così tutto il comparto agricolo regionale».

# I presepi nei giorni di risurrezione

## «I diorami luce che vince sul buio»

**La novità.** I presepisti spiegano: «Per la realizzazione del percorso, abbiamo puntato su due colori, il bianco e il viola che rappresentano la luce e il buio. Inoltre, abbiamo installato delle lucerne per garantire un input in ordine alla luminosità dell'installazione».



**Ragusa: l'inedita mostra nella chiesa di S. Agata al Giardino ibleo**

**Le scene della Passione sono state create dai presepisti di varie realtà operanti in provincia**

bleo nel capoluogo, ha rappresentato la tappa più evidente di questo itinerario.

L'esposizione sarà fruibile tutti i giorni sino al 31 maggio con orari di apertura dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19. Il 24 aprile, l'8 e il 29 maggio orario di apertura prolungato sino alle 21. Possibili anche visite di gruppo e scolastiche contattando il 327.2476648.

La mostra, che si fregia del patrocinio del Comune di Ragusa e del sup-

porto della fondazione San Giovanni Battista, ha visto la presenza dell'assessore comunale alla Cultura, Clorinda Arezzo, e del presidente della fondazione, Renato Meli, che hanno apprezzato la capacità degli artisti, provenienti, oltre che da Ragusa, anche da Giarratana, Chiamonte, Monterosso e Scoglitti, di sapere creare con maestria le scene della Passione del Signore. Il momento più suggestivo, nel bel mezzo di un pomeriggio

primaverile, tra l'altro caratterizzato dalle processioni con i simulacri delle confraternite di Ibla, è stato rappresentato dall'accensione dei diorami pasquali. L'allestimento è risultato molto gradito.

«Abbiamo puntato - sottolineano i presepisti che hanno curato la realizzazione del percorso - su due colori, il bianco e il viola che rappresentano la luce e il buio. Inoltre, abbiamo installato delle lucerne per garantire un input in ordine alla luminosità dell'installazione. La luce per noi ha avuto il significato di speranza, un messaggio ricco di contenuti nel contesto di questa Pasqua 2022 contrassegnata da numerose tensioni internazionali». «Durante la prima giornata - afferma il presidente dell'associazione, Vito Sammatrice - si è registrata una presenza consistente di visitatori. Speriamo di continuare così anche per i prossimi giorni. D'altronde, resteremo aperti sino al 31 maggio e quindi c'è tutto il tempo per ammirare queste speciali creazioni. Ringraziamo gli addetti del Servizio civile che, per conto della fondazione, garantiranno il servizio di apertura. La chiesa di Sant'Agata è una location che si presta molto per questo tipo di operazioni culturali, - dice ancora Vito Sammatrice - e noi speriamo di essere riusciti nell'intento di creare una certa curiosità nei confronti dei visitatori che verranno a trovarci».



I partecipanti alla cerimonia d'inaugurazione di domenica scorsa

ADRIANA OCCHIPINTI

**MODICA.** Il presepe a Pasqua? No, non è una contraddizione in termini. Ma è la prosecuzione di un progetto artistico che vede coinvolti numerosi presepisti dell'associazione culturale L'Arco che hanno realizzato una mostra di diorami. L'inaugurazione della kermesse denominata "Dal buio alla luce", domenica scorsa, nella chiesa di Sant'Agata, all'interno del Giardino i-

# Il bollettino. I casi positivi ottanta in meno in 24 ore mentre diminuiscono di due unità i degenti in corsia Covid, contagi e ricoveri ancora in calo. Si parte con la quarta dose

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

L'ultimo bollettino Covid sulla provincia di Ragusa, relativo alle giornate tra martedì e mercoledì mattina (con l'ultimo aggiornamento alle 8), non riporta di nuovi decessi di persone positive al Coronavirus. Resta quindi fermo a 528 il numero delle persone residenti in provincia di Ragusa e risultate positive al Covid-19, decedute dall'inizio della pandemia.

Per quanto riguarda i dati del contagio, si registra un altro calo dei positivi che scendono a 3.718 (mentre ieri erano 3.798) e, di questi, 3.658 si trovano in isolamento domiciliare, 17 sono alla Rsa Covid di Ragusa e 43 sono ricoverati in ospedale. Ecco nel dettaglio il numero delle persone positive poste in isolamento domiciliare nei 12 Comuni ragusani, confrontato con il dato del giorno precedente: Acate



Via libera per la quarta dose anche in provincia di Ragusa

32 (-3), Chiaramonte Gulfi 82 (-7), Comiso 251 (-19), Giarratana 32 (=), Ispica 195 (-4), Modica 839 (-52), Monterosso Almo 38 (+2), Pozzallo 239 (+1), Ragusa 1.226 (-6), Santa Croce Camerina 66 (=), Scicli 273 (=), Vittoria 385 (+10).

Scendono ancora anche i ricoverati che passano da 45 (dato di ieri) a 43. Di questi, 23 si trovano all'ospedale Giovanni Paolo II di Ragusa 8 nel reparto di Malattie Infettive, 14 in Astanteria Covid e 1 in Terapia Intensiva (5 non sono residenti in

provincia di Ragusa). All'ospedale Maggiore di Modica sono ricoverati 7 pazienti: 1 in Malattie Infettive, 1 in Chirurgia, 2 in Cardiologia, 1 in Nefrologia, 1 in Pediatria e 1 in Medicina (1 fuori provincia). Al Guzzardi di Vittoria sono 11: tutti in Medicina Covid (1 fuori provincia). All'ospedale San Marco di Catania 1 paziente della provincia di Ragusa ricoverato in Neurologia e al Sant'Elia di Caltanissetta 1 in Malattie Infettive. I guariti salgono a 79.460.

Intanto in Sicilia è stato dato il via libera alla seconda dose di richiamo - quarta dose - con vaccino a mRNA, nei punti vaccinali attivi, a seguito dell'emanazione della circolare ministeriale dell'8 aprile 2022. Ad averne diritto i soggetti over 80, gli ospiti di Rsa e i soggetti tra i 60 e gli 80 anni con elevata fragilità, purché sia trascorso un intervallo minimo di 120 giorni dalla terza dose. ●